

## GLI STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI E LE DIECI PROPOSTE PER USCIRE DALLA CRISI

*Ad un anno dalla prima riunione degli Stati Generali delle Costruzioni, non sono ancora state attuate adeguate politiche di contrasto alla crisi del settore. Il suo rilancio e la tutela dei lavoratori e delle imprese sono cardini per la tenuta del sistema economico e sociale del Paese.*

### I NUMERI

**Investimenti in costruzioni:** **-18%** gli investimenti in costruzioni in 3 anni; 29 miliardi di mancata produzione, **-30%** la nuova edilizia abitativa, **-23%** l'edilizia non residenziale privata, **-16%** i lavori pubblici. **Occupazione:** **137.000** posti di lavoro persi nel 2009 nelle costruzioni, **210.000** nel sistema delle costruzioni (costruzioni e settori collegati). **Imprese di costruzioni:** **9.000** imprese in meno nel 2009 e altre **7.800** nel primo trimestre 2010. **Bandi di gara per lavori pubblici:** dal 2003 al 2009 l'importo dei lavori posti in gara è diminuito del **24%** in termini reali; il numero dei bandi si è ridotto del **55%**. Ulteriore flessione del 25% del numero e del valore nel primo trimestre 2010. **Compravendite:** riduzione in tre anni del **30%** del numero di compravendite di abitazioni e del **25%** di immobili non residenziali.

### LE PROPOSTE

1. *Modifica strutturale del Patto di Stabilità Interno che consenta agli Enti Locali di realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo, promuovere un piano straordinario di piccole e medie opere pubbliche;*
2. *Garantire i pagamenti dovuti alle imprese dalle Pubbliche Amministrazioni, coinvolgendo anche la Cassa Depositi e Prestiti nel pagamento per conto della Pubblica Amministrazione;*
3. *Sbloccare le risorse per infrastrutture già deliberate dal Cipe in tempi certi e con priorità agli interventi diffusi sul territorio;*
4. *Usare la leva fiscale per non gravare con l'Iva sui costi di costruzione e reintrodurre agevolazioni fiscali per l'attuazione di tutti i programmi urbanistici;*
5. *Agevolare l'accesso al credito per dare respiro ad investimenti, occupazione e sviluppo;*
6. *Piano casa per l'edilizia sociale definendo le risorse e coinvolgendo gli imprenditori;*
7. *Regioni ed Enti Locali diano il via ad un'azione di riqualificazione urbana con l'obiettivo dell'Abitare Sostenibile. Attivare gli accordi di programma. Premiare la professionalità di imprese e lavoro e garantire la qualità degli edifici;*
8. *Snellire le procedure ed eliminare i ritardi per il piano casa privato. Tempi certi per l'attuazione dei piani attuativi da parte degli enti locali;*
9. *Garantire la regolarità delle imprese in materia retributiva e contributiva con il DURC sia negli appalti pubblici che privati;*
10. *Ampliare la cassa integrazione guadagni ordinaria fino a 12 mesi e ridurre il contributo CIGO per gli operai portandolo dal 5,20% al livello in atto per gli altri settori manifatturieri, utilizzando tali spazi per un sostegno alla riqualificazione del personale.*